



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE INVESTIMENTI PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITA'

Responsabile di settore Alberto ZANOBINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 2132 del 05-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6882 - Data adozione: 02/04/2025

Oggetto: Azioni innovative di promozione dell'economia sociale nell'ambito dell'uso transitorio degli spazi oggetto di intervento delle strategie territoriali approvate con DGR 422/2022 e ss.mm.ii, tramite le risorse del PR FSE+ 2021-2027- attività di PAD 3.h.6, per un nuovo modello di welfare culturale (DGR 256/2025). Approvazione graduatoria strategie idonee alla sperimentazione.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/04/2025

Numero interno di proposta: 2025AD007792

IL DIRIGENTE

Visti:

-il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

-il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

-il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 2013/1296;

-la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

-il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

-il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

-la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

-la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 con la quale è stata approvata la riprogrammazione del PR Toscana FSE+ 2021-2027;

-la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

-i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;

- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

-gli articoli 63 - 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

- l’art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;

- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- l’art. 54 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un’operazione fino al 7 % dei costi diretti ammissibili;

Richiamata l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015, con particolare riferimento ai Goal 11 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”, Goal 10 “Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le generazioni”, Goal 5 “Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”;

Visti altresì:

- il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n.1, con particolare riferimento al tema della Rigenerazione urbana di cui al p.to 19 “Una Toscana sempre più unita: le politiche di coesione territoriale”;

- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 con particolare riferimento al Progetto Regionale 22 “Rigenerazione e riqualificazione urbana”;

- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

-il Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e relativa nota di aggiornamento (NADEFR 2025) approvata con Delibera di Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 con riferimento al Progetto Regionale 22 “Rigenerazione e riqualificazione urbana” - Obiettivo 3 “Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale”;

Richiamata la legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 “Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali” che detta la disciplina generale sulla partecipazione in Toscana;

Vista la Legge regionale n. 65/2014 sul Governo del territorio con particolare riferimento al Titolo I Capo V – “Gli istituti della partecipazione” e al Titolo V CAPO III - “Disposizioni volte ad incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e per la rigenerazione delle aree urbane degradate”;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 14 febbraio 2017 con cui è stato emanato il Regolamento “Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione” pubblicato sul BURT del 17 febbraio 2017;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1112 del 16 ottobre 2017 con la quale sono state approvate le linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio) e dell'articolo 17 del Regolamento n.4/R/2017;

Considerato che una delle principali sfide che il PR FSE + 2021-2027 intende perseguire mediante gli interventi di investimento previsti nel programma è costituita dal “sostenere l’inclusione sociale e combattere la povertà” attivando iniziative multidimensionali e multidisciplinari, volte ad attenuare/rimuovere le barriere che limitano una migliore e piena integrazione, investendo sull’accesso di tutti i cittadini ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale;

Considerato che, come previsto dall’Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell’Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060, l’Obiettivo strategico di Policy 5 – “Un’Europa più vicina ai cittadini” promuove soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori e partenariati locali attraverso Strategie territoriali locali (ST) che saranno, di norma, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE+ e del FEAMPA, contribuendo al raggiungimento dei previsti vincoli di concentrazione tematica;

Considerato altresì che, come previsto dallo stesso Accordo di Partenariato, gli obiettivi prefigurati nell’ambito dell’OP5 richiedono l’integrazione nelle Strategie territoriali del FSE+, attraverso

l'OP4, in particolare per l'integrazione attiva sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo di competenze necessarie, le politiche abitative, la difesa e la promozione della legalità nei contesti più degradati e promuovendo il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la coprogettazione con il Terzo Settore e l'approccio dell'innovazione sociale;

Considerato che dal 2011 la Regione Toscana, con il progetto regionale per l'autonomia dei giovani "Giovani sì", promuove il coinvolgimento dei giovani nei processi di definizione delle politiche regionali come azione prioritaria per renderli protagonisti delle comunità locali e incentiva politiche abitative inclusive a favore dei giovani cittadini, confermando nella l.r. n. 81/2020 "Promozione delle politiche giovanili regionali" l'emancipazione abitativa come azione fondamentale per favorire i percorsi di autonomia giovanile;

Considerato che la politica di coesione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027 conferma l'attenzione alla questione urbana, per intervenire sulle criticità che si manifestano, da quelle socio-economiche a quelle culturali ed ambientali, ponendo l'obiettivo di perseguire uno sviluppo urbano sostenibile in tutti i territori attraverso un approccio inclusivo, integrato e multi-settoriale capace di esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo;

Considerato che l'azione della Regione Toscana è da sempre volta a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale sul governo del territorio n. 65/2014 e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico e che risulta ora necessario, in coerenza con il PRS 2021-2025 ed il Quadro Strategico Regionale 2021-2027 ed in accordo con l'Obiettivo 11 «Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili» dell'Agenda 2030, promuovere e sostenere la realizzazione di progetti integrati di rigenerazione urbana finalizzati a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, rafforzando processi di governance multilivello e l'integrazione delle politiche;

Rilevato che la centralità del ruolo assegnato allo sviluppo urbano sostenibile dei sistemi insediativi nella politica europea trova coerenza con il sistema di governo del territorio di cui si è dotata la Regione Toscana, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile delle trasformazioni territoriali, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza dei diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future;

Richiamati i principi orizzontali individuati all'art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e ai principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità finalizzati a garantire, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;

Ricordato altresì che gli obiettivi dei fondi comunitari sono perseguiti, in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e del principio DNSH "non arrecare un danno significativo";

Considerato che con Decreto n. 4142 del 10 marzo 2022, avente ad oggetto "Avviso per la richiesta di Manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027, Obiettivo specifico OS 5.1", è stata attivata la procedura di individuazione delle aree e degli attori locali;

Preso atto che con Delibera di Giunta regionale n. 422 dell'11 aprile 2022, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, sono state selezionate le proposte progettuali per l'ammissione al Programma fondo europeo di sviluppo regionale FESR 2021-2027 e con delibera n.1060 del 26 settembre 2022 si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco delle strategie territoriali finanziabili;

Considerato che il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso inclusivo e innovativo di progettazione partecipata, rappresenta un elemento essenziale che deve accompagnare i processi di rigenerazione urbana, poiché assicura la correlazione tra la dimensione sociale e quella spaziale degli interventi e favorisce un approccio integrato, lo sviluppo di soluzioni innovative, la indispensabile conoscenza delle istanze dei cittadini destinatari e protagonisti delle iniziative finanziate;

Richiamato l'impegno, assunto da parte dei Comuni in sede di presentazione delle proposte delle Strategie territoriali, di promuovere un progetto che consideri, in modo sinergico e integrato, le opportunità fornite da FESR e FSE+, con l'obiettivo di coordinare gli interventi infrastrutturali e il sistema dei servizi territoriali definiti dalla pianificazione socio-sanitaria delle zone distretto al fine di incentivare l'inclusione, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva della cittadinanza;

Rilevato che con DGR n.1173 del 17/10/2022 è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", nel quale vengono individuate le tredici Strategie Territoriali da sostenere nell'ambito dell'OS E.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane";

Considerato che, in linea con l'Accordo di partenariato, il PR FSE + 2021-2027 prevede di contribuire alla implementazione delle strategie di sviluppo territoriale integrate, massimizzando complementarità e sinergie con gli interventi promossi dal PR FESR nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 5;

Richiamati gli Obiettivi specifici del PR Toscana FSE+ 2021-2027:

- Obiettivo specifico ESO4.11 che individua tra le misure programmate per il sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, quella volta a "favorire i processi concertativi per la rigenerazione urbana e l'utilizzo di spazi inutilizzati per finalità sociali";
- Obiettivo specifico ESO4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)" che ricomprende in particolare l'attività di "Promozione dell'economia sociale nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale";

Richiamata la Legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possano concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la L.R. 65/2020 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore nell'esercizio delle funzioni regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nei settori in cui essi operano, nonché nella realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni della comunità regionale;

Considerato che con la DGR n. 204 del 6.03.2023 sono stati realizzati i percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, a valere su risorse PR FSE+ 2021-2027 che hanno coinvolto i Comuni, gli enti del Terzo settore, le comunità locali in relazione alle strategie territoriali individuate con la DGR 422/2022 sopra citata e che hanno costituito una prima fase di sinergia tra finalità e risorse FESR ed FSE+;

Vista la DGR 256 del 03.03.2025 che ha per oggetto: “Avvio di un percorso di sperimentazione di azioni innovative di promozione dell’economia sociale nell’ambito dell’uso transitorio degli spazi oggetto di intervento delle strategie territoriali approvate con DGR 422/2022 e ss.mm.ii, tramite le risorse del PR FSE+ 2021-2027- attività di PAD 3.h.6, per un nuovo modello di welfare culturale”;

Considerato che con la DGR 256/2025, sopra citata, la Regione Toscana ha inteso avviare un percorso di sperimentazione, per le annualità 2025 e 2026, di azioni innovative di promozione dell’economia sociale nell’ambito dell’uso *transitorio* degli spazi oggetto di intervento delle strategie medesime tramite le risorse del PR FSE+ 2021-2027 in integrazione con gli interventi già finanziati con il PR FESR 2021-27, individuando un campione di Comuni beneficiari tra le 13 strategie approvate con DGR 422/2022 e ss.mm.ii. che garantisca la rappresentatività delle tre Aree Vaste socio-sanitarie previste dalla L.R. 40/2005, idonei alla sperimentazione;

Considerato che, per individuare gli ambiti territoriali in cui avviare la sperimentazione finanziata con il sostegno del PR FSE+ 2021-27 e garantire una maggiore efficacia della stessa, le strategie territoriali dovevano soddisfare una serie di criteri, quali ad esempio:

- caratteristiche dimensionali, di spazi ed edifici urbani che ben si prestino ad un *uso transitorio* per la sperimentazione di un modello di economia sociale e di *welfare culturale*, integrando con il sostegno finanziario le risorse FSE+ con quelle già destinate dal FESR per la rigenerazione urbana;
- presentare un contesto con svantaggi socio-economici, esclusione sociale, disoccupazione o problemi legati alla marginalità che possono essere affrontati anche grazie al potenziamento dell’offerta di servizi/percorsi socio-culturali;
- una adeguata rappresentazione geografica a livello di Area Vasta socio-sanitaria;

Considerato che nel “Documento programmatico per l’avvio di una sperimentazione, nell’ambito delle strategie di rigenerazione urbana, di interventi di economia sociale a valere sul PR FSE+ 2021-2027, in integrazione con gli interventi finanziati con il PR FESR 2021-27, ai fini della definizione di un nuovo modello gestionale di *welfare culturale*” Allegato A alla presente Delibera, sono definiti obiettivi, indirizzi e criteri della Sperimentazione;

Visto che DGR 256/2025 sopra citata, dava mandato al Settore Investimenti per l’inclusione e l’accessibilità di provvedere con atto dirigenziale ad individuare le Strategie territoriali idonee per la sperimentazione secondo gli indirizzi ed criteri definiti nell’Allegato A, anche elaborando criteri aggiuntivi utili all’individuazione del campione idoneo alla sperimentazione;

Considerato che gli uffici del Settore Investimenti per l’inclusione e l’accessibilità hanno provveduto alla redazione del verbale di valutazione istruttoria, depositato agli atti d’ufficio, ai fini dell’individuazione del campione di Comuni beneficiari tra le 13 strategie approvate con DGR 422/2022 e ss.mm.ii. per l’avvio della sperimentazione in oggetto;

Visto che le risultanze dell’analisi documentale dei progetti delle 13 strategie territoriali effettuata attraverso una serie di criteri e parametri di valutazione basati anche sul report “Indice di vulnerabilità potenziale dei comuni toscani” redatto dall’Ufficio regionale di Statistica e su dati ISTAT, hanno determinato la graduatoria da cui risultano idonee alla sperimentazione le seguenti tre

strategie territoriali, rappresentative delle tre Aree Vaste socio-sanitarie previste dalla L.R. 40/2005:

- Livorno “Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa”;
- Follonica “Rigenerazione urbana Area ILVA”;
- Prato “Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane”;

DECRETA

- 1) di prendere atto del verbale istruttorio, agli atti d’ufficio, di cui alla premessa;
- 2) di approvare la graduatoria da cui risultano idonee alla sperimentazione le seguenti tre strategie territoriali, rappresentative delle tre Aree Vaste socio-sanitarie previste dalla L.R. 40/2005:
 - Livorno “Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa”;
 - Follonica “Rigenerazione urbana Area ILVA”;
 - Prato “Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane”;
- 3) di trasmettere il presente decreto al Comune di Livorno, al Comune di Follonica ed al Comune di Prato;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE